

# In media non stat virtus

Intervista con Marco Guglielmi Reimmortal, fondatore del collettivo 11HellHeaven: «L'importante è avere l'idea e trovare il modo di realizzarla»  
*Interview with Marco Guglielmi Reimmortal, the founder of the 11Hellheaven collective: «Nothing's more important than having an idea and realize it»*

Chiara Tondi



Marco Guglielmi Reimmortal, *The Compuster*, photo Francesca Salvati

**E** stato presentato in anteprima a febbraio a Fondamenta Gallery di Roma e da quel momento ha cominciato a viaggiare per l'Europa. Prima in videoproiezione a Figueres, per la mostra *Spoletto Arte meets Dalí* e per la mostra *Spoletto Arte meets Van Gogh*, nella città francese di Arles, poi ha preso il volo ed è arrivato in Svizzera per Basilea Art Week 2017. È tornato in Italia a maggio per la Pro-Biennale di Venezia, dove rimane fino al 17 giugno, e ritorna durante la Biennale di Venezia a luglio con la GalleriaZero nei locali delle Zattere - Fondazione Emilio Vedova, dopo una breve sosta a Berlino per la mostra Still Lieben (dal 23 giugno al 15 luglio). Stiamo parlando del *DeComPuster*, prima opera della serie *Compuster* di Marco Guglielmi Reimmortal, fondatore del collettivo artistico 11HellHeaven, che si presenta finalmente completa nei suoi sei capitoli a giugno alla Factory del Macro. 11HellHeaven nasce proprio nella Capitale, in una villa immersa nell'Infernello, un autentico "paradosso capitolino": un nome

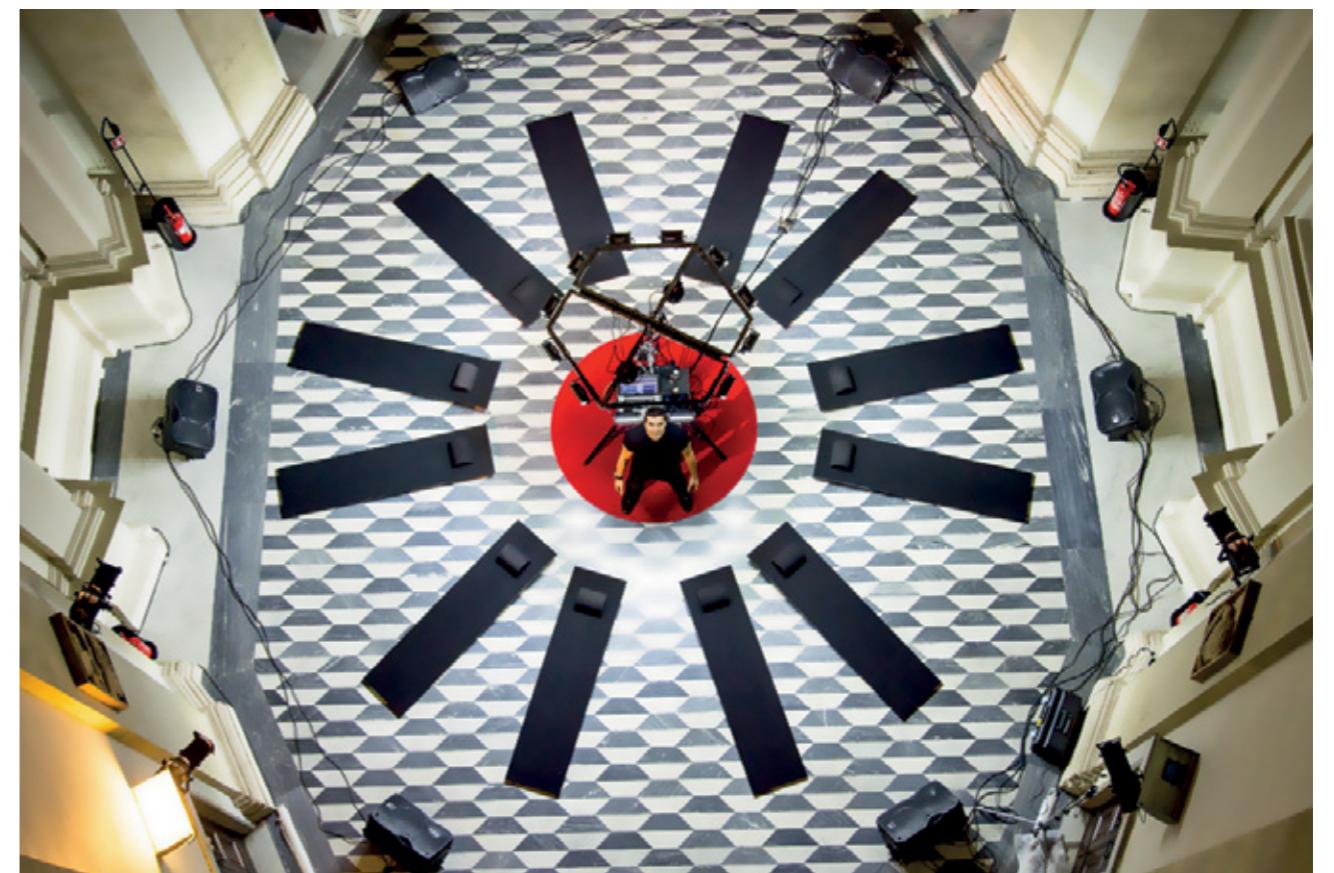
**A**fter its preview at Fondamenta Gallery, Rome, in February, the work embarked on a journey across Europe. First, a screening at Figueres, during the exhibition *Spoletto Arte Meets Dalí*, then *Spoletto Arte Meets Van Gogh in Arles*. Then, it flew to Switzerland for the Basil Art Week 2017, and came back to Italy in May for Pro-Biennale in Venice, where it will be until June 17, before returning in July for the Venice Biennale, in the Zattere section of the GalleriaZero – Fondazione Emilio Vedova, after a brief stop at the exhibition *Still Lieben* in Berlin (June 23 – July 15). The work in question is *DeComPuster*, first instalment in the *Compuster* series created by the founder of the art collective 11Hellheaven Marco Guglielmi Reimmortal. *Compuster's* six chapters will finally be presented at the Macro Factory, Rome, in June. Rome, and specifically a house in the Infernetto area, was also the birthplace of 11Hellheaven. Infernetto was

che evoca gli inferi per circoscrivere un quartiere così paradisiaco. E, in effetti, questi estremi sono diventati anche l'essenza del gruppo artistico e del suo simbolo: «Sono due frecce che si muovono una verso l'alto e una verso il basso – spiega Guglielmi – a rappresentare il continuo muoversi tra i poli opposti. L'importante, come ribadisce il nostro motto ufficiale (*in media non stat virtus*), è abbandonare l'idea che il giusto stia sempre nel mezzo. Ugualmente, non c'è verità nei media: ecco perché abbiamo volutamente storpiato il motto latino, per denunciare l'attuale livellamento delle coscienze nella società mediatica, sia essa intenzionale o di comodo». Oggi 11HellHeaven è un contenitore di arti visive e di idee con una spiccata propensione per i linguaggi più sperimentali della contemporaneità che ha ufficialmente lo status giuridico di Associazione. Nei confronti dei suoi artisti agisce come una "galleria diffusa", aprendosi a location non convenzionali in Italia e all'estero e sperimentando nuove forme di condivisione.

a veritable "Roman paradox": its name evokes the underworld while representing a heavenly neighborhood. In fact, those two extremes have become the very essence of the art group, as well as its logo: «They're two arrows, one upward, one downward – Guglielmi explains – representing a constant oscillation between opposite poles. The focus, as our official claim confirms ('in media not stat virtus'), is to leave the idea that the right is always in the middle. Equally there isn't truth into media: that's why we have intentionally changed the latin proverb, to report the actual leveling of the consciences, deliberate or opportunist, in the media society». Today, 11Hellheaven is a container for visual arts and ideas with a clear preference for the most experimental contemporary languages, and has officially gained the legal status of Association. In regards to its artists, the group acts as an extended gallery, popping-up in non-conventional locations in Italy



Marco Guglielmi Reimmortal, The Compuster



Marco Guglielmi Reimmortal, Sonic, photo Jurek Kralkowski

Dalla fotografia alla performance, ispirandosi a un fil rouge legato allo studio delle forze provenienti dalla natura e dall'universo, ognuno degli artisti di 11Hellheaven agisce spinto dalle proprie vibrazioni sensoriali, esprimendosi con un linguaggio unico. Un vero cenacolo dove tutti apportano buone idee e contribuiscono alla crescita del gruppo. «Quando ci incontriamo – spiega Guglielmi – ognuno contribuisce con la propria visione e conoscenza all'arricchimento personale e comunitario». Un gruppo eterogeneo che in questa prima fase ha preso avvio soprattutto grazie alla spinta personale del suo fondatore. Nato come musicista, sound designer e producer, Guglielmi si dedica esclusivamente ai progetti performativi di 11HellHeaven concentrando nella realizzazione di Sonicmandala e Compuster. Il primo, presentato ad aprile nella Sala Santa Rita di Roma, è un approccio alchemico alla materia sonora, una miscela di suoni creati per stimolare una visione. Il Mandala, che nelle religioni orientali è una rappresentazione del cosmo e figurazione di un viaggio interiore, viene costruito in questo caso attraverso vibrazioni sonore, per risonanza mediante esafonia: una tecnica ideata dall'artista per creare una bolla sonica al cui interno viene generato un percorso guidato di visualizzazione. I partecipanti alla performance vengono raggiunti dalle vibrazioni e ognuno riceve stimoli personali che offrono la possibilità di un viaggio nel proprio io.

*and abroad, and experimenting with new sharing modalities. Photography or performance as well, always showing as a red thread, though, a research on the forces of nature and the universe. Each of the 11Hellheaven artists follows their own sensory vibrations, expressing themselves in a unique language. A veritable circle of ideas, in which everyone brings new, interesting contributions to the group's growth. «When we meet – Guglielmi explains – each of us contributes their own vision and knowledge for their own and the community's profit». In its first phase, this very diversified group was mainly fueled by the founder's personal propulsion. Started off as a musician, sound designer and producer, Guglielmi now focuses only on 11Hellheaven's performances, and is committed to the completion of Sonicmandala and Compuster. The former, presented in the Sala Santa Rita of Rome in April, shows an alchemic approach to sound, and consists of a mixture of sounds created to evoke a vision. The Mandala, which in Eastern religions is a representation of the cosmos and the depiction of an inward journey, in this case is created using sound vibrations and resonance generated through hexaphony, a technique conceived by the artist in order to create a sonic bubble in which a guided course of visualization is generated. Participants to the performance are hit by vibrations, which*



Marco Guglielmi Reimmortal, Calcoli improbabili, photo Francesca Salvati

Il ComPuster, invece, è un progetto composto di sei opere informali in cui la poetica del ready-made si coiuga con una accurata ricerca antiquariale e artigianale: ogni elemento che compone la scultura è infatti realizzato a mano dall'artista o un pezzo unico di antiquariato proto-industriale. La profonda integrazione fra il ready-made e la videoarte, fra elementi meccanici e biologici, l'importanza del concept e la dimensione multisensoriale costituiscono l'originalità e unicità dell'opera. La serie è costituita dal DeCompuster, che sta viaggiando in Europa, Calcoli Improbabili, una macchina che crea associazioni assurde per affrontare il tema della scienza e della filosofia, il Calcolatore di vita e il Calcolatore di morte, basati rispettivamente sul tema della sanità e della guerra, Bancarotta, una denuncia nei confronti di un'economia in crisi, e il Calcolatore dei likes, che indaga il problema dell'alienamento causato dai social. Nate dal concetto di obsolescenza dei materiali e delle idee, sono una provocatoria denuncia della nostra epoca. Calcolatrici, macchine da scrivere e casse del supermercato, arricchite da dettagli tematici, montate su cavalletti e accompagnate da videoproiezioni. Due progetti distanti, legati a due mondi estremi, suono e materia, nati dal desiderio di sperimentazione, una parola chiave nella dialettica di 11HellHeaven, che sta ispirando in questi mesi una produzione molto intensa del collettivo, proiettata verso contesti internazionali, e che sta espandendo velocemente gli orizzonti della loro poetica multilinguaggio.

*give them different stimuli, offering an opportunity to delve into an inner dimension. The Compuster project, on the other hand, consists of six informal works featuring ready-made aesthetic combined with an accurate research on antiques and artisan pieces: every element in the sculpture is either handmade by the artist or a unique proto-industrial antique piece. The deep connection between ready-made and video-art, between mechanical and biological elements, the importance of the concept and the multi-sensorial dimension contribute to the work's originality and uniqueness. The series consists of DeCompuster, which is currently traveling throughout Europe, Calcoli Improbabili, a machine generating absurd connections to science and philosophy, Calcolatore di vita and Calcolatore di morte, respectively addressing the themes of health and war, and Bancarotta, a condemnation of social-network induced alienation. Inspired by the concept of obsolescence of materials and ideas, they are a provocative depiction of our times. Calculators, typewriters and supermarket cash registers are enriched with thematic details, mounted on stands and accompanied by video screenings. Sonicmandala and Compuster are two very distant projects, connected to extreme worlds, sound and matter, born from a desire for experimentation – a key word in 11Hellheaven's dialectic. The collective is inspiring a very intense output by the collective in these months, aimed to international stages and rapidly expanding the horizon of their multi-language approach.*



11HellHeaven, Fondamenta event, photo Francesca Salvati

## IN MEDIA NON STAT MUSIC

La potenza espressiva del motto di 11Hellheaven si applica anche alla musica. Marco, oltre che artista visuale, è da sempre anche un musicista e la sua ispirazione si muove costantemente dal visivo al sonoro: "nella musica seguo un flusso che non ha confini di genere", afferma. Nella sua lunga carriera come sound designer ha collaborato con artisti nazionali e internazionali tra cui Fabrizio Calcabrina, batterista davvero fuori dal comune. Il loro ultimo progetto si chiama DualUnitOrgasm, ed insieme hanno firmato il sottofondo musicale della mostra a Fondamenta.

*The expressive power of the claim of 11Hellheaven is also applied to the music. Marco, over that visual artist, is also for a long time a musician and his inspiration constantly stirs from the visual one to the sonorous one: "in the music I follow a flow that doesn't have borders of kind", he says. In his long career as sound designer He collaborated with national and international artists among which Fabrizio Calcabrina, drummer indeed uncommon/out of the ordinary. Their last project calls DualUnitOrgasm, and together they has signed the background music of the show at Fondamenta.*

[11hellheaven.org](http://11hellheaven.org)



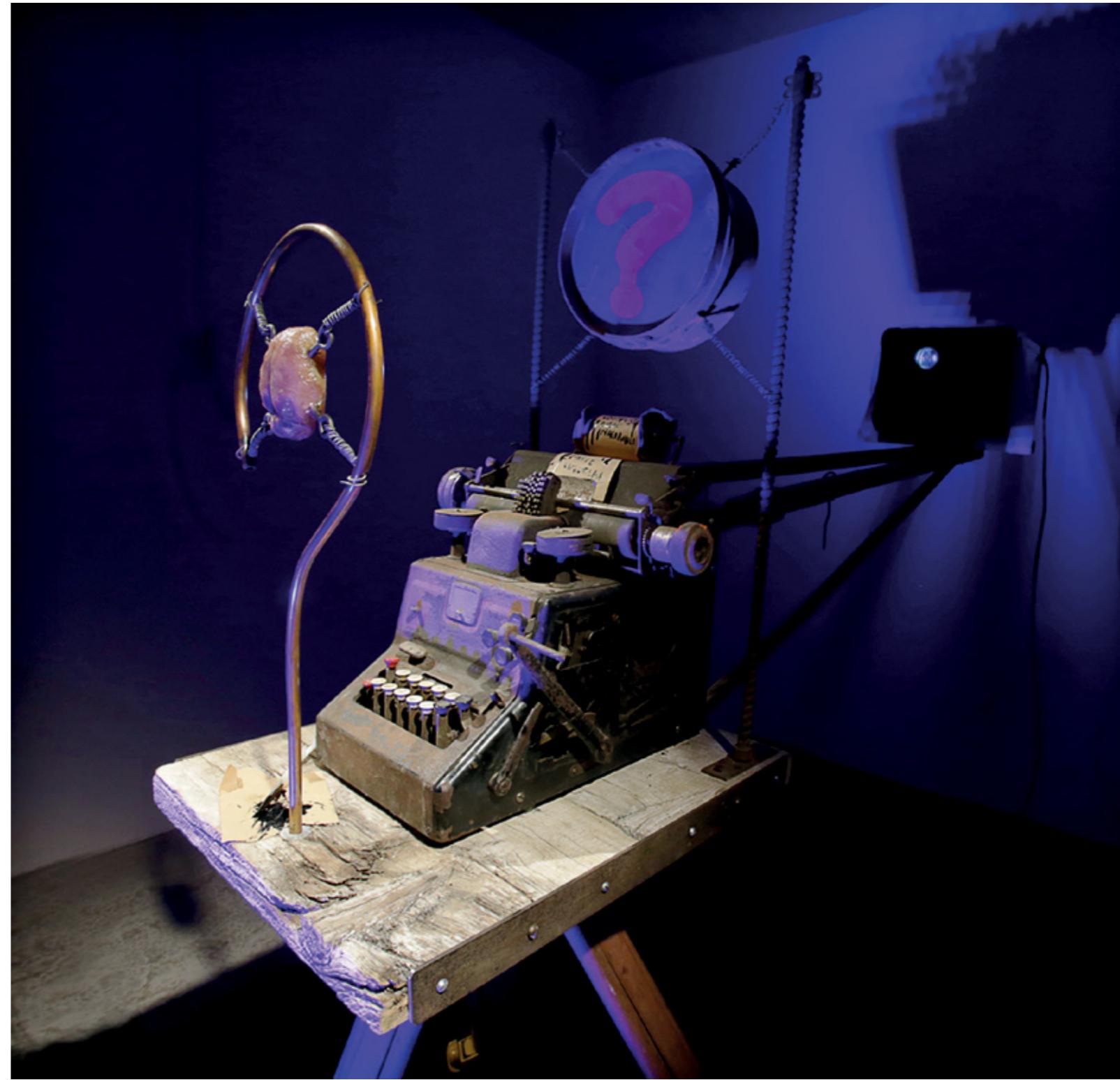
11HellHeaven, Fondamenta event, photo Francesca Salvati

## 11HELLHEAVEN A FONDAMENTA 11HELLHEAVEN AT FONDAMENTA

11HellHeaven ha iniziato ufficialmente la sua attività con una prima mostra a febbraio a Fondamenta, lo spazio espositivo di Inside Art. L'evento ha visto come protagonisti la maggior parte dei componenti del collettivo: insieme ai co-fondatori Marco Guglielmi Reimmortal e Omari Tessala Marax, danzatrice sperimentale e performer, c'erano gli artisti visivi Carlo Forti e Christian Ciampoli, il musicista e appassionato di pratiche energetiche orientali Claudio Sciamanna, la Sinologa e mediatrice culturale Frine Beba Favaloro, il doppiatore e attore Gianpaolo Caprino, il ricercatore di tracce dal cielo Hermes Cardinale, il fotografo Jurek Kralkowski, l'eclettica Medusa, il concettuale Piotr Hanzelewicz. A Fondamenta ciascuno con il proprio linguaggio ha condiviso il suo sapere, dando vita a un'approfondita esperienza sensoriale che ha coinvolto tutti i partecipanti.

11

*11HellHeaven officially started its activity with a show at Fondamenta, InsideArt magazine's exhibition space, last February. The event featured the participation of most of the collective's members: co-founders Marco Guglielmi Reimmortal and experimental dancer and performer Omari Tessala Marax, visual artists Carlo Forti and Christian Ciampoli, musician and Eastern energy doctrines expert Claudio Sciamanna, sinologist and cultural mediator Frine Beba Favaloro, voice dubber and actor Gianpaolo Caprino, sky traces researcher Hermes Cardinale, photographer Jurek Kralkowski, eclectic performer Medusa and conceptual artist Piotr Hanzelewicz. Each of them contributed with their own language to the Fondamenta event, creating a profound sensory experience which deeply touched all the participants.*



Marco Guglielmi Reimmortal, Calcoli improbabili